

L'integrazione delle politiche ambientali e paesaggistiche nei regolamenti edilizi: l'esempio pilota della Regione Puglia

Patrizia Milano pmilano@eco-logicasrl.it, Massimo Guido – ECO-logica S.r.l. Bari
Vito Laricchiuta – Regione Puglia
Vincenzo Turturro – Comune di Giovinazzo, Bari
Claudio Certini – Putignano (Bari)

Riassunto

Le politiche territoriali attuali non possono non affrontare le questioni energetiche ed ambientali legate al settore edilizio. Temi quali il risparmio energetico e le prestazioni ambientali dell'edificio sono affrontate a livello comunale, attraverso il regolamento edilizio (RE), a livello provinciale attraverso la pubblicazione di apposite linee guida, a livello regionale mediante la redazione di RE tipo. La Regione Puglia ha elaborato una Linea Guida sui RE sostenibili, che unisce le questioni ambientali ed energetiche a quelle paesaggistiche (materiali e tecniche costruttive locali, colori, tipologie, relazioni con il contesto urbano e rurale). L'esempio pilota della Regione Puglia consentirà di sviluppare politiche territoriali integrate, e rappresenta il primo tentativo di redigere un modello di regolamento edilizio da parte di una regione del Sud.

Summary

The actual territorial policies have to address the energy and environmental matters about the building industry. Themes like energy saving and the building environmental performances are addressed, at municipal level, by the building code (BC), at provinces level, by specific guidelines, and, at a regional level, by supplying a model of BC. The Apulia Region approaches these themes in the Guidelines for sustainable Building Codes, that combines the environmental and energy matters with the landscape ones (local materials and building techniques, colours, typologies, relations with urban and rural context). The pilot example of Apulia Region allows municipalities and regions to develop integrated territorial policies nearest to their situation; it also represents the first attempt by a Region of the South of Italy of writing a model of building code.

1. Introduzione

È da sempre risaputo che il settore edilizio ha un enorme impatto sul consumo delle risorse energetiche ed ambientali. A livello nazionale, secondo i dati divulgati dai maggiori istituti di ricerca, l'edilizia utilizza circa il 40% dell'energia, il 40% delle risorse naturali, (materie prime e materiali) e produce il 25% dei rifiuti, pur non considerando le dispersioni termiche degli edifici causate dalla cattiva coibentazione.

In considerazione dell'importanza che il Regolamento Edilizio Comunale può avere, quale strumento urbanistico strategico ed efficace, nell'avviare politiche di sostenibilità ambientale, molte province italiane si sono orientate nel definire delle linee guida per l'efficienza energetica e la soste-

nibilità ambientale nei regolamenti edilizi dei comuni. È questo il caso delle Province di Milano, di Como, di Lecco, di Rovigo, e tante altre. D'altro canto alcune regioni italiane hanno definito un proprio Regolamento edilizio tipo; è il caso della Regione Marche, del Piemonte, dell'Umbria, dell'Emilia Romagna, etc. questi ultimi, però, non affrontano l'argomento della sostenibilità degli edifici o della loro efficienza energetica, a differenza delle linee guida provinciali.

La Regione Puglia ha emanato la Legge Regionale n°13 del 10/06/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con la quale "promuove e incentiva la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private" [1]. Nel 2007 la Regione, inoltre, ha avviato la redazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); il Documento Programmatico del PPTR [2] si pone l'obiettivo di redigere un regolamento edilizio tipo al fine di inserire elementi qualitativi paesaggistici, quali materiali e tecniche costruttive, colori, tipologie, relazioni con il contesto urbano e rurale, etc., che rientrino nelle indicazioni paesistiche che riguarderanno le parti strutturali del Piani Urbanistici Generali (PUG) dei comuni della Regione Puglia.

L'idea di sviluppare linee guida per un modello di Regolamento Edilizio di tipo sostenibile è nata maturando la considerazione che era opportuno affiancare le questioni energetiche ed ambientali, che risultano essere oggi prioritarie nelle politiche di gestione del territorio, a considerazioni di tipo paesaggistico orientate verso il rispetto degli elementi qualitativi del paesaggio locale. La redazione di una "Guida al Regolamento Edilizio sostenibile dei comuni della Regione Puglia", pertanto, è finalizzata a fornire alle Amministrazioni comunali pugliesi, ed in particolare a quei comuni che hanno in atto il processo di redazione del proprio Piano Urbanistico generale (PUG), uno strumento che consenta di promuovere politiche atte a garantire il rispetto dei valori paesaggistici del proprio territorio e a promuovere interventi sostenibili dal punto di vista ambientale. Il modello di regolamento edilizio sostenibile definito nell'ambito della linea guida sarà sperimentato in un comune pugliese, il Comune di Giovinazzo in provincia di Bari, la cui amministrazione ha sottoscritto un protocollo con la Regione Puglia che prevede l'avvio di un progetto di sperimentazione per la redazione di "un regolamento edilizio esemplificato su una piccola città con l'introduzione di regole qualitative sui materiali da costruzione, le tipologie, l'ambiente, i colori, l'inserimento nel paesaggio urbano e rurale...". [2]

2. Relazione

La linea guida della Regione Puglia sul regolamento edilizio sostenibile rappresenta il primo tentativo da parte di una Regione di coniugare questioni ambientali e paesaggistiche all'interno dei Regolamenti edilizi e di farne un modello utilizzabile dai comuni nelle politiche di sviluppo del proprio territorio.

La Guida alla redazione del Regolamento Edilizio sostenibile dei comuni della Puglia:

- definisce gli interventi obbligatori che devono essere attuati dal progettista e/o committente per il miglioramento della qualità dell'intervento finale in termini energetico – ambientali e paesaggistici;
- definisce gli interventi volontari che possono essere attuati dal progettista e/o committente per il miglioramento della qualità dell'intervento finale in termini energetico-ambientali e paesaggistici;
- è condiviso dai cittadini e dagli operatori (costruttori, progettisti, aziende);
- è supportato da azioni di formazione e informazione a tutti i livelli;
- è monitorato attraverso la verifica degli interventi;
- è un processo inteso come azione di miglioramento continuo.

La redazione della linea guida ai regolamenti edilizi dei comuni della Regione Puglia prevede le seguenti fasi (Fig. 1):

1. *Analisi della normativa e delle buone pratiche;*
2. *Scelta dell'approccio metodologico;*

3. Elaborazione della “Linea Guida per i regolamenti edilizi”;
4. Sperimentazione nel comune di Giovinazzo;
5. Integrazione e adeguamento della guida;
6. Pubblicazione.

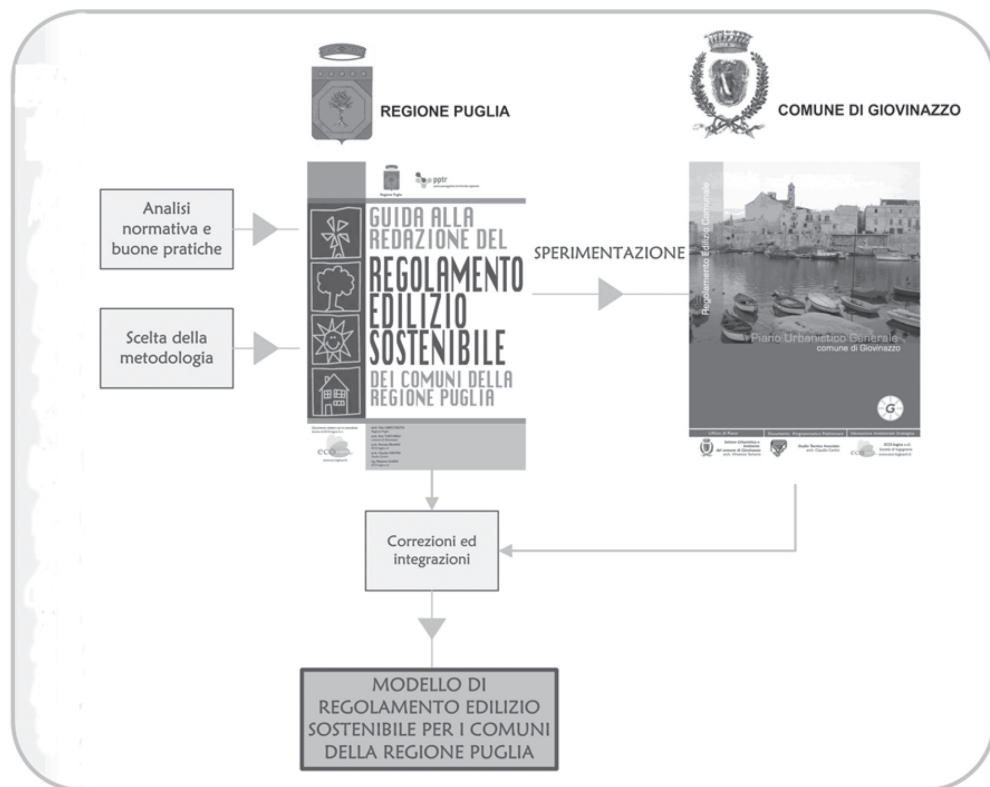


Fig. 1 – Processo di redazione della “Guida al regolamento edilizio sostenibile dei comuni della Regione Puglia”.

2.1. *Analisi della normativa e delle buone pratiche*

Il punto di partenza è stata l’analisi della normativa esistente a livello comunitario, nazionale e regionale in tema e degli esempi di buone pratiche esistenti a livello nazionale.

Numerosi comuni si sono dotati di Regolamenti edilizi sostenibili, e alcune province hanno pubblicato Linee Guida per i Regolamenti edilizi sostenibili.

In particolare la Provincia di Milano ha pubblicato le “Linee guida per l’efficienza energetica nei regolamenti edilizi”, mentre la Provincia di Como ha pubblicato “I nuovi regolamenti edilizi comunali: linee guida per i comuni della provincia di Como”.

Tra i numerosi Regolamenti edilizi sostenibili che sono stati prodotti dalle Amministrazioni comunali negli ultimi anni, si è scelto di prendere in considerazione il Regolamento edilizio del comune di Carugate, che è stato uno dei primi comuni in Italia ad adottare un Regolamento edilizio sostenibile, e il Regolamento edilizio del Comune di Bolzano.

L'analisi ha evidenziato che, da un lato, le politiche provinciali si erano orientate nella definizione di criteri universalmente validi per la sostenibilità degli edifici, dall'altro le Regioni nei modelli di regolamento edilizio tipo non avevano affrontato l'argomento ambientale ed energetico. Inoltre in entrambe le tipologie di buone pratiche analizzate non erano stati trattati in maniera esaustiva le tematiche legate alla qualità del paesaggio, che rappresentano, insieme a quelle ambientali, un approccio completo alla sostenibilità dell'ambiente costruito.

2.2. Scelta dell'approccio metodologico

La scelta dell'approccio metodologico della Linea Guida è stata il frutto di una condivisione comune tra la Regione Puglia, il comune di Giovinazzo e i tecnici che si sono occupati della redazione del documento.

Le aree di intervento del Regolamento sono:

- il contesto dell'abitare;
- il manufatto;
- l'utilizzo del manufatto.

L'attenzione al contesto, intesa come l'insieme di fattori fisici, ambientali e morfologico-costruttivi, è uno degli elementi che un buon Regolamento Edilizio dovrebbe contenere in termini di precise azioni da svolgere a monte ed in funzione del progetto edilizio. In quest'area si inserisce il rispetto di quanto previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

L'attenzione che viene rivolta al manufatto, riguarda principalmente la scelta dei materiali e delle tecnologie più appropriate e meno impattanti dal punto di vista ambientale, nonché materiali e tecnologie tipiche della tradizione locale. La scelta dei materiali dovrà essere attuata anche attraverso un'analisi del ciclo di vita dei materiali stessi.

L'utilizzo del manufatto analizza e valuta le prestazioni di efficacia degli impianti e l'impatto ambientale dell'edificio in sede di utilizzo.

Per ciascuna area di intervento sono state definite delle classi e obiettivi:

1. CONTESTO DELL'ABITARE

- Tutelare l'identità storica delle città e favorire il mantenimento dei caratteri storici e tipologici legati alla tradizione degli edifici;
- Ricercare uno sviluppo armonioso e sostenibile del territorio, dell'ambiente urbano e dell'intervento edilizio; (sostenibilità ambientale)

2. MANUFATTO EDILIZIO

- Costruire in modo sicuro e salubre; (Criteri progettuali passivi)
- Ricercare e applicare tecnologie edilizie sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale
- Utilizzare materiali di qualità certificata ed eco-compatibili;

3. UTILIZZO DEL MANUFATTO

- Progettare soluzioni differenziate per rispondere alle diverse richieste di qualità dell'abitare.
- Garantire gli aspetti di "Safety" e di "Security" dell'edificio.
- Applicare la domotica per lo sviluppo di una nuova qualità dell'abitare.

L'approccio metodologico scelto nella elaborazione della Guida ai Regolamenti Edilizi della Regione Puglia si è orientato nella definizione di un modello generale che i comuni possono introdurre nei loro Regolamenti Edilizi, e di una parte di indirizzo che individui delle metodologie che saranno poi sviluppate dalle Amministrazioni a livello locale.

È questo il caso degli Abachi costruttivi; la Guida identifica la necessità di definire degli abachi che consiglino di utilizzare o non utilizzare determinati materiali o tecnologie costruttive. Vengono indicati dalla guida gli elementi che è opportuno definire mediante degli abachi e un modello di scheda tipo sulla quale costruire l'abaco.

La singola Amministrazione definirà sulla base della propria identità locale i propri abachi costruttivi.

2.3. Sperimentazione nel comune di Giovinazzo

Il comune di Giovinazzo, in provincia di Bari, si affaccia sul versante costiero adriatico, dista circa 7 km da Molfetta e a 18 km dal capoluogo. Si estende per una superficie di 43,71 km² e l'altitudine varia da 0 m s.l.m. fino a 130 m nella zona interna pede-murgiana.

Il comune ha una popolazione di 20.177 abitanti, di cui 9.878 maschi e 10.299 femmine e presenta una densità demografica di 461,6 ab/kmq.

Il comune ha in corso di redazione il Piano Urbanistico Generale (PUG) e la Valutazione Ambientale Strategica del Piano, ai sensi del Documento Regionale di Assetto Generale della Regione Puglia (DRAG). [3]

Nell'ambito delle sue politiche territoriali ha scelto di orientarsi verso criteri di sostenibilità ambientale e paesaggistica, nel rispetto della propria identità territoriale, delle tradizioni costruttive e dei materiali locali. Il Regolamento edilizio del comune, infatti, in corso di redazione, contiene un abaco delle tipologie costruttive e degli elementi edilizi consigliati o sconsigliati, coerente con le morfotipologie edilizie legate alla tipicità del proprio territorio.

Il Regolamento edilizio del comune è stato condiviso con la Regione Puglia e con i tecnici del comune di Giovinazzo nel corso di vari incontri, ai quali ha partecipato anche il gruppo di lavoro che sta redigendo il PPTR della regione Puglia.

2.4. Integrazione e adeguamento della guida

A sperimentazione avvenuta attraverso il Regolamento edilizio del comune di Giovinazzo, alla Linea Guida saranno apportate le eventuali integrazioni e modifiche intervenute.

La sperimentazione infatti consentirà di verificare l'applicabilità del modello di regolamento edilizio alle singole realtà comunali.

2.5. Pubblicazione

La linea Guida per i Regolamenti Edilizi sostenibili della Regione Puglia sarà pubblicata e distribuita a tutti i comuni pugliesi, che, nell'elaborare i propri regolamenti edilizi, dovranno tener conto delle indicazioni e suggerimenti contenuti nel documento.

Saranno monitorati gli effetti di questa strategia di sostenibilità ambientale e paesaggistica attuata dalla Regione Puglia.

3. Conclusioni

Nell'ampio panorama di Linee Guida per l'efficienza energetica ed ambientale nei Regolamenti Edilizi pubblicate dalle Province italiane, e dei Regolamenti edilizi tipo redatti da varie regioni italiane, la Linea Guida per i Regolamenti edilizi sostenibili della Regione Puglia si presenta con un forte carattere di innovatività.

L'obiettivo, infatti, è quello di legare gli aspetti ambientali ed energetici, fondamentali a garantire un adeguato livello di sostenibilità ambientale alle politiche territoriali, agli aspetti paesaggistici che risultano essere importanti per il rispetto delle identità dei luoghi e delle tradizioni costruttive locali. Il rispetto delle morfotipologie edilizie tradizionali consente contestualmente di affrontare anche questioni energetiche.

A differenza di regolamenti nati ed applicati in regioni e contesti settentrionali, infatti, dove si fa affidamento prevalentemente ad aspetti tecnologici, in contesti come quello pugliese vi è la possibilità di considerare aspetti già presenti negli edifici tradizionali. L'edificato compatto e tradizionale, ad esempio, riesce ad avere prestazioni energetiche molto superiori.

La Linea Guida per i Regolamenti edilizi sostenibili della Regione Puglia costituisce pertanto il primo esempio di elaborazione di un modello di Regolamento edilizio per una regione del sud Italia, che coniughi le esigenze di sostenibilità energetica ed ambientale alle questioni paesaggistiche.

La diffusione della Linea Guida consentirà anche ad altre Regioni Italiane di avviare politiche integrate orientate alla sostenibilità ambientale, energetica e paesaggistica.

Bibliografia

- [1] Regione Puglia, *Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile"*;
- [2] Regione Puglia, *Documento programmatico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), DGR n. 1842 del 13/11/2007.*
- [3] Regione Puglia, *Documento Generale di Assetto Generale (DRAG), BURP Regione Puglia n. 120 del 29/8/2007.*